

GIUSEPPE PONTIGGIA

Le parole necessarie

TECNICHE DELLA SCRITTURA

E UTOPIA DELLA LETTURA.

A CURA DI DANIELA MARCHESCHI

COLLANA «I Melograni» [1103]

PAGINE 112

PREZZO € 9,50

ISBN 978-88-211-1010-8

Due lezioni inedite e una conferenza di uno dei maggiori scrittori del Novecento. In questi brevi ma densi interventi, Pontiggia riflette sul valore della parola e sul rischio del suo indebolimento o snaturamento nell'epoca della predominanza della comunicazione orale e dell'immagine. In realtà, sostiene Pontiggia, «non sappiamo molto parlare, e non sappiamo neanche molto scrivere». L'uso della parola ha bisogno di energia e convinzione e dello sguardo dritto all'interlocutore. Altrimenti rimane «in una specie di vuoto pneumatico».

Sommario. *La fabbrica del testo* (D. Marcheschi). *Avvertenza.* 1. *Le parole e la «rettorica».* 2. *Come rendere più espressiva la scrittura.* 3. *Leggere come felicità dell'utopia.* *Indice dei nomi.*

GIUSEPPE PONTIGGIA (1934-2003) pubblica nel 1959 il suo primo romanzo autobiografico *La morte in banca* (ora Oscar Mondadori 2003). Consulente delle case editrici Adelphi e Mondadori, si dedica alla saggistica e alla critica letteraria. Nella narrativa coglie brillanti successi di critica e di pubblico, vincendo il Premio Strega nel 1989 con *La grande sera* (Mondadori 1995), il Super Flaiano nel 1994 con *Vite di uomini non illustri* (Mondadori 1993), il Premio Chiara alla carriera nel 1997 e il Premio Campiello, il Premio Società dei Lettori e il Pen Club nel 2001 con *Nati due volte* (Mondadori 2002), un romanzo tradotto in molte lingue e che ha ispirato il film *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio.